

Bando di Concorso per tre Borse Lavoro "Enpab e Lilt assieme per la prevenzione tumorale e la lotta alle Fake News in oncologia" 2019 Oristano - Campobasso - Piacenza

Articolo 1 – Finalità

L'Enpab emana - per l'anno 2019 - un bando di concorso per la selezione n. tre iscritti, uno per ogni sede della Lilt prescelte, che esercitano esclusivamente l'attività libero professionale di biologo che saranno prescelti nella realizzazione del progetto "Enpab e Lilt assieme per la prevenzione tumorale e la lotta alle Fake News in oncologia", rivolto ad accrescere, diffondere e favorire la cultura della prevenzione tumorale e del corretto stile di vita.

Il progetto interesserà un totale di tre sedi LILT (Oristano, Campobasso-Termoli e Piacenza) e avrà l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura previdenziale; avvicinare la Cassa ai suoi iscritti intervenendo in attività di sostegno ai redditi, al lavoro e promuovendo la visibilità dei biologi trasversalmente. Il progetto, rivolto a tutte le fasce d'età, per la sua stessa natura terrà conto nella selezione degli iscritti che versano in condizioni di difficoltà/criticità quali: neomamme, biologi con calo di redditi e biologi il cui studio professionale è ubicato in un territorio che ha subito danni conseguenti ad una calamità naturale negli anni 2017/2018.

Articolo 2 - Oggetto

Il Progetto avrà la durata di 3 mesi, dal 15 Aprile al 15 Luglio, per 12 ore di attività al mese, per un totale di 36 ore di attività. In ipotesi di ritardo o proroga dell'inizio dell'attività le 36 destinate al progetto ore saranno alternativamente distribuite, e quindi recuperate, nell'arco del periodo restante fino alla fine di settembre 2019 previo accordo tra la Lilt e il biologo vincitore della borsa lavoro. Ogni variazione al progetto dovrà essere prontamente comunicata ad Enpab.

Le attività da svolgere riguarderanno la prevenzione oncologica, con particolare riferimento a:

- A) Azioni di formazione – presso la Sezione Provinciale - rivolte agli istituti scolastici coinvolti nell'attuazione del progetto nazionale LILT/MIUR “Guadagnare salute con la LILT”, in tema di relazione tra educazione alimentare e stili di vita;
- B) Azioni di consulenza presso la Sezione Provinciale - anche per il tramite di sportelli dedicati - riguardanti le attività istituzionali LILT di cura e promozione della prevenzione oncologica;
- C) Azioni di supporto presso la Sezione Provinciale riguardanti la collaborazione con la Sede Centrale e la Sezione Provinciale di Reggio Emilia – capofila del progetto LILT/MIUR “Guadagnare salute con la LILT” – per lo studio di valutazione di efficacia del progetto, e per la relativa valutazione.

Il percorso formativo e gli impegni di massima indicati potranno subire naturali scostamenti in ragione delle esigenze specifiche di ciascuna Sede Lilt. Gli stessi pertanto sono da intendersi meramente indicativi e non vincolano né l'Enpab né la Lilt.

Articolo 3 – Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione al concorso per il conferimento dell'incarico sono richiesti i seguenti requisiti, che dovranno essere attestati mediante autocertificazione ai sensi di legge, con la presentazione della domanda di partecipazione:

I candidati (biologi) che concorrono all'assegnazione:

- a) devono essere iscritti all'Enpab prima del 01 gennaio 2018
- b) devono esercitare esclusivamente l'attività libero professionale di biologo;
- c) devono avere un rapporto previdenziale regolare;
- c) non devono aver conseguito per l'anno 2017, se prodotto, reddito derivante dallo svolgimento di attività imponibile ai fini previdenziali Enpab superiore ai 25.000,00 euro;

d) non devono aver beneficiato, dal 1/01/2018 ad oggi, di altre iniziative di welfare intraprese dall'Enpab a sostegno della professione ed incentivazione del reddito professionale (che prevedono attività formativa pratica con riconoscimento di borse di studio in denaro);

e) nel caso dei biologi supplenti per il progetto scuole dell'anno scolastico 2018/2019, per poter partecipare, non dovranno avere svolto supplenze per più di 8 ore all'atto di comunicazione di vittoria del presente bando e dovranno rinunciare all'incarico di supplenza.

I requisiti di partecipazione condizionano la legittimità della domanda anche per le categorie riservate.

Articolo 4 – Presentazione delle domande

Le domande per la partecipazione al progetto "Enpab e Lilt assieme per la prevenzione tumorale e la lotta alle Fake News in oncologia" dovranno essere redatte in carta semplice, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo scaricabile sul sito internet dell'Ente www.enpab.it.

Le domande dovranno essere presentate Enpab, a pena di esclusione, dal 14 marzo 2019 al 26 marzo 2019, a mezzo:

a) consegna a mano all'Ufficio Affari Generali presso la sede dell'Ente, in via di Porta Lavernale, 12 - 00153 ROMA;

b) raccomandata A/R indirizzata a - Ufficio Affari Generali - Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi - via di Porta Lavernale, 12 - 00153 ROMA (in questo caso farà fede la data di ricezione apposta dall'ufficio postale), con specificazione sulla busta "Enpab e Lilt assieme per la prevenzione tumorale e la lotta alle Fake News in oncologia".

c) PEC all'indirizzo lilt@pec.enpab.it;

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione non correttamente compilate.

Articolo 5 – Controlli sulla documentazione prodotta

L'Enpab effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte e si riserva di richiedere all'interessato ogni certificazione/attestazione in suo possesso inerente a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

Articolo 6 – Valutazione delle domande ed assegnazione dell'incarico

L'Enpab redigerà - sulla base di una disamina oggettiva predisposta dagli Uffici incaricati - una distinta graduatoria per ciascuna SEDE LILT opzionata nella domanda di partecipazione. Per la redazione della graduatoria di selezione non definitiva si terranno conto, oltre che dell'assenza delle condizioni preclusive di cui ai precedenti articoli, della valutazione dei titoli accademici e culturali attribuendo agli stessi il seguente punteggio:

Titolo	Punteggio
Specializzazione post-laurea	7
Master universitario di I o II livello nell'ambito	5

Attività libero professionale da almeno 2 anni	3
Maternità anno 2018 (data parto)	2
Studio professionale ubicato in un territorio che ha subito danni conseguenti ad una calamità naturale negli anni 2017/2018	2
Riduzione del reddito professionale del 30% nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016 e reddito professionale imponibile ai fini previdenziali ENPAB di almeno euro 7.000.	2

Nella stesura della Graduatoria, l'Enpab - in armonia con le politiche di welfare attivo - terrà conto in via residuale del conseguimento del reddito più basso e in caso di ulteriore parità al biologo/a con l'età anagrafica maggiore.

L'Ente potrà provvedere a diffondere comunicazioni ufficiali afferenti il Progetto anche mediante pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Ente www.enpab.it.

Articolo 7 – Contratto e compenso

Con ciascun Biologo titolare di Partita IVA, assegnatario dell'incarico verrà stipulato un contratto di prestazione autonoma professionale e verrà riconosciuto dall'Enpab un compenso complessivo di 2.000,00 euro, più IVA e contributo integrativo.

Con i Biologi non titolari di Partita Iva sarà stipulato un contratto a progetto e verrà riconosciuto dall'Enpab un compenso complessivo di 2.000,00 euro, più contributo integrativo.

Non sono riconosciuti compensi ulteriori né rimborsi spese.

Qualora per motivi che esulano da poteri dispositivi dell'Ente, come ad esempio in ipotesi di rinuncia unilaterale ed irrevocabile dell'adesione al Progetto da parte della sede LILT, il Biologo assegnatario dell'incarico non avrà diritto ad alcun compenso o ad indennizzo di altra natura.

Articolo 8 – Procedimento amministrativo

Ai sensi della Legge 241/90, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato all'Area Affari Generali dell'Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi.

Considerato che l'istruttoria si articola in varie fasi e coinvolge altre unità organizzative dell'Enpab, viene stabilito che l'intero procedimento si concluda nel termine di 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Articolo 9 – Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni raccolte sarà improntato ai

principi di correttezza, liceità e trasparenza. Nel rispetto e tutela della riservatezza e dei diritti dei candidati si rilasciano quindi le seguenti informazioni:

a) i dati forniti verranno trattati nell'ambito dell'iniziativa "Bando di Concorso per 3 Borse Lavoro "Enpab e Lilt assieme per la prevenzione tumorale e la lotta alle Fake News in oncologia";

b) il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione all'iniziativa;

c) il trattamento potrà essere effettuato con o senza l'ausilio di strumenti elettronici;

d) i dati anagrafici e quelli relativi all'attività dei Biologi assegnatari delle borse di lavoro potranno essere diffusi su tutti i mezzi di comunicazione e saranno comunque disponibili per quanti ne facciano richiesta;

e) il titolare del trattamento è l'Ente di previdenza ed assistenza a favore dei Biologi, con sede in via di Porta Lavernale, 12 – Tel. 0645547034. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale Massimo Opromolla;

f) in ogni momento i candidati potranno esercitare i loro diritti nei confronti del titolare del trattamento, e del responsabile del trattamento ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini (Direttiva 679/2016).

Articolo 10 – Controversia

Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere per effetto dell'applicazione, interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Bando le parti, prima di iniziare qualsivoglia procedimento arbitrale o giurisdizionale, si obbligano preliminarmente ad esperire un tentativo di conciliazione ai sensi del D.Lgs. 28/2010 e successivi D.M. 180/2010 e D.M. 145/2011, secondo il regolamento di conciliazione di un Organismo iscritto presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Qualora il tentativo di conciliazione non abbia esito positivo o non sia stato risolto entro il termine di 4 mesi a decorrere dal deposito dell'istanza di mediazione, la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente del Foro di Roma.

Roma, 12 marzo 2019

La Presidente
Dott.ssa Tiziana Stallone